

Sport

Sport in tv

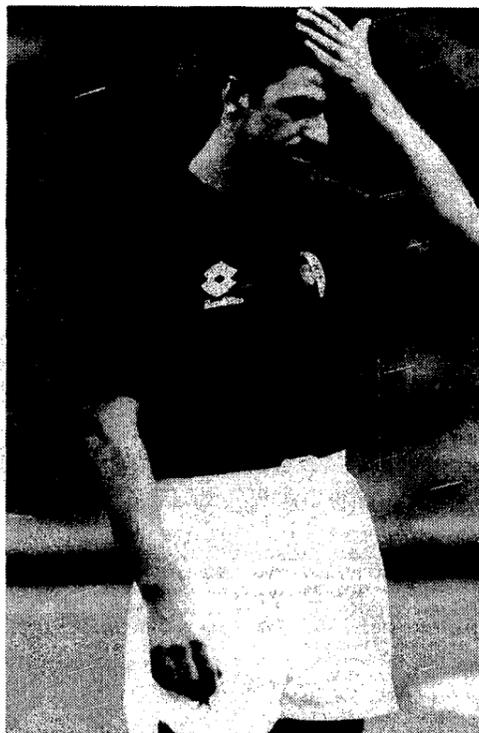
AUTO: Camp. Superturismo Tmc, ore 12.00
 CALCIO: Quelli che il calcio Raitre, ore 15.55
 BASKET: Play off maschile Raitre, ore 17.55
 CALCIO: Novantesimo minuto Raiuno, ore 8.20
 CALCIO: Il processo del lunedì Raitre, ore 0.05

SERIE A. Al Delle Alpi sfida decisiva per lo scudetto e la salvezza

Ore 17,45: il campionato chiude i primi conti



Fabio Capello cerca oggi il 15° scudetto per il Milan



Rizzelli attaccante del Torino

Nazionale under 21 Maldini convoca i giocatori per uno stage

Il commissario tecnico della Nazionale azzurra Under 21, Cesare Maldini, ha convocato i giocatori per lo stage che la nazionale minore svolgerà nel centro tecnico di Coverciano da lunedì a mercoledì prossimi. Il breve corso prevede una parte dedicata alla teoria e una alla pratica. I giocatori dovranno trovarsi entro mezzogiorno di lunedì a Coverciano dove sosterranno sedute di allenamento nei pomeriggi dello stesso lunedì e di martedì e una partita amichevole mercoledì a chiusura dello stage. I giocatori convocati sono in tutto ventuno e non tutti militano in squadre del campionato di serie A. Tre infatti giocano in società di serie B: in particolare, Cesena, Genoa, Verona. Questi i nomi dei calciatori convocati: Ametrano (Udinese), M. Amoroso (Padova), Bigica (Fiorentina), Bisotto (Cesena), Brambilla, Bufon e Cannavaro (Parma), Delvecchio (Roma), Fressi (Inter), Galante (Genoa), Inzaghi (Parma), Morfeo (Atalanta), Nesta (Lazio), Pagotto (Sampdoria), Panucci (Milan), Pecchia (Napoli), Platone (Inter), Sartor (Vicenza), Tacchinardi (Juventus), Tommasi (Verona), Vieri (Atalanta).

E venne il giorno dei primi verdetti. Oggi pomeriggio il campionato gioca i primi «match-point» della stagione '95-'96, sia in chiave scudetto, sia per quanto riguarda la zona retrocessione. Comunque, il campo principale è il Delle Alpi, dove il traballante Torino riceve il lanciatissimo Milan, reduce da due vittorie in trasferta consecutive. I rossoneri hanno nove punti di vantaggio sulla Juventus (che dopo la conquista della finale in Champions League va a far visita all'Inter), quindi a meno di un passo dalla matematica conquista del quindicesimo scudetto. Il trionfo di Capello, ormai con la testa a Madrid, potrebbe però coincidere con la definitiva resa del Torino. I granata hanno 25 punti, sette di ritardo dalla quint'ultima, il Piacenza (32), e solo un miracolo li divide ancora dalla serie B. Stessa situazione per la Cremonese (25 punti) che però riceve lo stesso Piacenza, uno scontro che potrebbe dare nuovo entusiasmo alla squadra di Simoni. Sempre in chiave salvezza, da segnalare la trasferta del Bari (28) in casa del Parma. E qui si apre il capitolo coppa Uefa. Gran bagarre che la giornata di oggi potrà al massimo diradare. Sperando in un successo della Juve (57) in Champions League, dando per probabile un successo della Fiorentina (53) in Coppa Italia, che le regalerebbe l'accesso alla Coppa delle Coppe, restano a disposizione quattro posti: la lotta è tra Inter (50), Parma e Lazio (49), Roma (48), Sampdoria e Vicenza (47).

MILAN. «Il Real? Ne parleremo...»

Capello predica: «Attenti al Toro»

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO VENTINI

■ CARNAGO (Va). Che sia una sorta di sbefeggiante recita di gruppo ci sentiamo di escluderlo. In caso contrario inviteremo l'Actor's Studio ad aprire una succursale da queste parti. E allora non resta che un'ipotesi: a Milanello gira da qualche giorno un virus sconosciuto, il temibile «calcio pazzo». Uno dei colpiti, dei più colpiti, è addirittura l'allenatore di quell'undici rossonero che oggi potrebbe conquistare il suo quindicesimo titolo tricolore al termine del match esterno con il Torino. Situazione davvero preoccupante quella di Fabio Capello, tanto che non ci sentiamo di escludere un intervento dell'Unione europea che blocchi il suo certo trasferimento al Real per impedire la diffusione di «calcio pazzo» in Spagna. Il tecnico si è presentato di bianco vestito (la tuta ufficiale del Milan) nella «Sala del caminetto». Sono bastate poche battute per constatare gli sconquassi prodotti dal virus. «Le feste per lo scudetto? - ha esordito l'allenatore - Ma non scherziamo, dove sta scritto che lo vinceremo sicuramente?». «Quando partirò per Madrid? Veramente io sono ancora sulla panchina del Milan». «Il Torino in crisi? Per carità sarà un ostacolo durissimo, sono in una condizione fisica straordinaria». Roba da allertare l'Usl più vicina, anche se poco prima avevamo avuto la prova che trattasi di un morbo che colpisce solo gli abitanti del mondo del pallone. Il barista di Milanello, infatti, alla richiesta di un succo di pompelmo ci aveva effettivamente servito un succo di pompelmo... Per fortuna «calcio pazzo» concede anche dei lunghi momenti di lucidità alle sue vittime. E così il povero Capello è riuscito a illustrare in modo dignitoso i contenuti dell'odierna sfida del Delle Alpi. «In realtà l'unica cosa che mi preoccupa è la concentrazione dei ragazzi. Con nove punti di

vantaggio a quattro giornate dalla fine è facile mollare. Io però predico da sempre attenzione ed umiltà, se facessi il contrario in questo momento vorrebbe dire che non ci sono con la testa».

«La formazione... ha proseguito Capello - non l'ho ancora decisa. Se schiererò quattro centrocampisti (dentro Erano accanto a Albertini, Desailly e Donadoni, ndr) o se invece manderò in campo tre punte (Baggio, Weah e Simone, ndr). Prima di decidere ne parlerò con i giocatori». Infine, un terribile soprassalto di «calcio pazzo»: «Ve lo ripeto, anche se ha perso male le ultime due partite il Torino sarà un ostacolo durissimo. E poi, come dice Trapattini? Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco...».

Vi potremmo riferire di analoghe dichiarazioni di altri giocatori chiaramente contagiati (ad esempio capitano Baresi), ma preferiamo invece soffermarci sulla sfiziosa spiegazione di chi garantisce che i rossoneri quest'oggi si dannaranno l'anima per chiudere il campionato a Torino, contando naturalmente sulla collaborazione dell'Inter a San Siro. In pratica si tratterebbe di un regalo al presidente Berlusconi, il quale, a campagna elettorale chiusa, sfrutterebbe la ghiotta occasione con una serie di comparsate televisive nelle trasmissioni sportive. Facile immaginare l'eventuale slogan: «Con il Milan ha vinto il nuovo».

TORINO. Ma Calleri già pensa al futuro

Aggrappati all'ultima chance

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUFFIERO

■ TORINO. Così vicine, così lontane. Mai, prima d'ora, le due anime della città si erano ritrovate divise da un abisso. Né, prima d'ora, gioia e delusione erano risultate così inversamente polarizzate da respingere il benché minimo punto di contatto. Oggi, tra Juve e Toro (impegnate nella doppia sfida Milano-Torino), lo squilibrio è lacerante: l'una in alto, in volo verso la sua quarta finale di Coppa Campioni, l'altro giù dal parapendio, in caduta libera e malinconica verso la sua terza retrocessione. Chi è granata da generazioni fatica a ricordare una condizione di così netta inferiorità. La memoria, in questi casi, è nemica. Se si scorre l'album dei ricordi, la mortificazione cresce a livelli esponenziali, fino a formare un groppo in gola. Ed oggi alle 17,45, sapremo se il Toro avrà messo anche l'altro piede in B o se rimarrà appeso ancora per sette giorni a penzolare come un impiccato. Che tortura. Ma che soddisfazione per gli «odiati» gobbi bianconeri. Almeno, nell'89, l'anno di tutte le cadute, e nel 1959, i tonfi in purgatorio possedevano quel retrogusto dolceamaro che si ha soltanto quando si gode delle disgrazie altrui. Per la serie, se Sparta piange, Atene non ride. Ché in quel lontano '59, se il Toro alla cioccolata (era sponsorizzato Talmone) piangeva già con le calde lacrime di un ventenne portiere di nome Lido Vieri, la Juve, quarta in classifica a dieci punti dal Milan campione (corsi e ricorsi storici...), era stata seppellita da una vendemmia di gol (7 a 0) dagli austriaci del Wiener in una qualificazione di coppa Campioni. E nell'89, non è che andasse meglio per Madama, cotta in campionato da Gian Trapattini... «prestato» all'Inter, e stracotta dalle imprese del Napoli di Diego Maradona in coppa Uefa. Ora il presidente Calleri arcistifo di essere preso in giro dai torinesi con il talento della penna, e mandato a quel paese dal «Lumpenproletariat» di curva che va in trasferta

come alla guerra, ha messo la squadra in vendita all'incanto. La data dell'asta non è ancora stata fissata. Riservo comprensibile dacché i compratori litano. A meno di non prendere per buona la sparate sullo sciccio (provata ad immaginare una squadra rinominata Toro d'Arabia...). Che, ci sia dietro lo zampino dello stesso presidente per agitare un po' le acque o per stanare dal suo guscio i ricchi torinesi, notoriamente riotosi ad esporsi in prima fila se si tratta del Toro?

Del resto, che l'uomo voglia abbandonare il Toro dietro un congruo risarcimento per avere salvato la società dal fallimento in cui li avevano trascinato Borsano e Goveari, è giusto. Meno giusto che giochi a fare il magliaro con lo spauracchio della doppia retrocessione, «prima in B e magari in C», neppure ci fosse un fio da far pagare alla ribellione ad una comunità, neppure lui fosse esente da colpa.

Appuntamento, dunque, alle 16 al Delle Alpi per l'ultima chance in maglia granata. Chance che, fatalità, andrà ad incrociare l'autostrada tracciata dal Milan di Capello, lanciato verso lo scudetto. Lido Vieri, ancora a digiuno di punti in panchina, dovrà fare a meno di Pele, mentre potrà contare su Falcone e Karic, oltre ai rientri di Cristallini, Milanese, Angioma e Sogliano. La parola d'ordine è, com'è ovvio, provarci fino all'ultimo. Anche se, ormai, alla salvezza, sono in pochi a crederci davvero.

LE FORZE IN CAMPO

PROSSIMI TURNI

28-4-1996 ore 16.00

ATALANTA-LAZIO
BARI-UDINESE
CAGLIARI-INTER
MILAN-FIORENTINA
NAPOLI-SAMPDORIA
PIACENZA-PADOVA
ROMA-JUVENTUS
TORINO-CREMONESE
VICENZA-PARMA

5-5-1996 ore 16.00

CREMONESE-VICENZA
FIORENTINA-ROMA
INTER-BARI
JUVENTUS-ATALANTA
LAZIO-NAPOLI
PADOVA-CAGLIARI
PARMA-TORINO
SAMPDORIA-MILAN
UDINESE-PIACENZA

ROMA-NAPOLI

1 Cervone	1 Tagliapietra
5 Aldair	14 Pari
4 Petrucci	15 Baldini
3 Lanna	8 Cruz
17 Cappioli	4 Bordin
14 Thern	16 Colonnese
10 Giannini	7 Buso
13 Di Biagio	8 Boghossian
6 Carbone	11 Pecchia
20 Totti	9 Agostini
24 Delvecchio	10 Pizzi

ARBITRO: Treossi di Forlì

12 Sterchele	12 Di Fusco
2 Annoni	25 Taccola
18 Berretta	21 Policano
7 Moriero	18 Longo
25 Choutos	20 Di Napoli

PARMA-BARI

12 Buffon	1 Fontana
14 Mussi	2 Montanari
17 Cannavaro	14 Brioschi
21 Castellini	24 Ripa
5 Apolloni	18 Mangone
3 Di Chiara	5 Pedone
24 D. Baggio	15 Gerson
23 Brambilla	25 Ingesson
8 Crippa	11 Parente
10 Zola	19 Andersson
16 Inzaghi	10 Protti

ARBITRO: Cesari di Genova

26 Nista	22 Alberga
2 Benarrivo	20 Ricci
6 Coulo	4 Andrisani
25 Pin	16 Ficini
28 Piro	7 Gautieri

PADOVA-UDINESE

12 Dal Bianco	1 Battistini
17 Coppola	2 Helveg
5 Rosa	5 Calori
4 Giampietro	24 Gia
23 Serrà	13 Bertotto
7 Gabrieli	7 Ametrano
7 Kreek	4 Rossetto
8 Nunziata	14 Desideri
10 Longhi	16 Giannichedda
11 Amoroso	10 Stroppa
19 Vlaovic	20 Bierhoff

ARBITRO: De Santis di Tivoli

1 Bonaiuti	11 Poggi
24 Molinari	12 Gregori
18 Fiore	17 Pellegrini
27 Ciocci	14 Desideri
28 Va Utrecht	27 Shalimov

SAMPDORIA-LAZIO

1 Zenga	1 Marchegiani
2 Balleri	17 Gottardi
18 Mihajlovic	2 Negro
9 Sacchetti	13 Nesta
11 Evani	5 Favalli
17 Sedort	14 Fuser
15 Karambeu	4 Marcolin
18 Salsano	16 Di Matteo
13 Invernizzi	7 Rambaudi
10 Mancini	9 Casiraghi
20 Chiesa	11 Signori

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro

12 Pagotto	12 Orsi
3 Ferri	24 Grandoni
4 Franceschetti	3 Romano
19 Bertarelli	21 Piovanelli
21 Maniero	16 Esposito

CLASSIFICA SERIE -A-

MILAN	66
JUVENTUS	57
FIORENTINA	53
INTER	50
LAZIO	49
PARMA	49
ROMA	48
SAMPDORIA	47
VICENZA	47
UDINESE	37
ATALANTA	36
NAPOLI	35
CAGLIARI	34
PIACENZA	32
BARI	28
CREMONESE	25
TORINO	25
PADOVA	21

INTER-JUVENTUS

1 Ragiuca	1 Peruzzi
2 Bergomi	13 Tacchinardi
13 Festa	4 Carrera
10 Paganin	20 Vierchowod
6 Carlos	22 Pessotto
10 Carbone	6 Sousa
8 Ince	18 Jugovic
17 Fressi	8 Conte
24 Fontolan	9 Vialli
27 Branca	21 Padovano
23 Ganz	7 Di Livio

ARBITRO: Nicchi di Arezzo

22 Landucci	12 Rampulla
15 Cinetti	13 Marocchi
20 Manicone	19 Lombardo
5 Dell'Anno	14 Deschamps
26 Caio	27 Baccin

CREMONESE-PIACENZA

12 Razzetti	1 Taibi
6 Verdelli	2 Polonia
21 Guaioco	14 M. Conte
3 Dall'igna	8 Lucci
18 Oriando	5 Rosini
18 Giandebiaggi	13 Di Francesco
14 Perovic	10 Moretti
10 Maspero	9 A. Carbone
25 Petrachi	7 Turrini
26 Aloisi	15 Caccia
6 Fiorjancic	11 Piovani

ARBITRO: Bazzoli di Merano

22 Aloisi	22 Simoni
2 Garza	3 Brioschi
13 Stefan	4 Maccoppi
23 Ferraroni	18 Lorenzini
9 Fantoni	16 Cappellini

CAGLIARI-VICENZA

12 Abate	1 Mondini
2 Pancaro	14 Sartor
4 Villa	5 Bjorklund
5 Napoli	10 Vignani
6 Firicano	3 Di Ignazio
3 Pusceddu	7 Rossi
7 Bisoli	4 Di Carlo
8 Venturin	8 Amerini
18 Lantignotti	13 Maini
9 Silva	23 Ambrosetti
25 O'Neill	9 Murgita

ARBITRO: Braschi di Prato

1 Fiori	22 Brivio
15 Bonomi	21 Bolotti
20 Sanna	24 Grossi
19 Bressan	25 Pittana
29 Tribuna	18 Lombardini

FIORENTINA-ATALANTA

1 Toldo	1 Ferron
2 Carnasciali	3 Bonacina
19 Padalino	7 Luppi
5 Amoroso	21 Zanchi
7 Robbati	19 Valentini
23 Robbati	5 Fortunato
4 Piacentini	15 Rotella
10 Rui Costa	17 Sgro
14 Cois	18 Tovagliari
18 Banchelli	10 Morfeo
6 Baliano	6 Gallo

ARBITRO: Rodomonti di Teramo

22 Mareggini	12 Pinato
20 Sottili	16 Salvatori
26 A. Orlando	14 Pisani
25 Bettini	31 Lorenzi
21 Flacchi	32 Conteh

TORINO-MILAN

1 Biato	1 Rossi
2 Angioma	2 Panucci
4 Falcone	29 Costacurta
14 Sogliano	6 Baresi
28 Mezzano	3 Maldini
15 Malatagliati	4 Albertini
3 Milanese	3 Desailly
11 Cristallini	11 Donadoni
16 Bernardini	18 Baggio
7 Rizzitelli	9 Weah
27 Karic	23 Simone

ARBITRO: Borriello di Mantova

12 Doardo	12 Ielpo
19 Longo	21 Tassotti
20 Simo	24 Eranio
28 Minaudo	7 Di Canio
20 Dionigi	16 Locatelli